**PROGETTO SPARTA**

**Reinventare il modo in cui la ricerca, l'innovazione e la formazione alla cybersecurity vengono eseguite nell'Unione europea**

La **sicurezza informatica** è una sfida sociale urgente e importante. Le minacce informatiche correlate alla digitalizzazione delle nostre società hanno un impatto crescente sulle nostre vite. È pertanto **essenziale garantire la sicurezza digitale e l'autonomia strategica dell'UE** rafforzando le principali capacità di cybersecurity. Questa sfida richiederà il coordinamento delle migliori competenze europee verso obiettivi comuni di ricerca e innovazione.

**SPARTA è una nuova rete di competenze sulla sicurezza informatica** - un progetto supportato dal programma H2020 dell'Unione Europea - con l'obiettivo di sviluppare e attuare azioni collaborative di ricerca e innovazione di alto livello. Fortemente guidata da sfide concrete che formano un'ambiziosa roadmap per la ricerca e l'innovazione sulla cybersecurity, SPARTA **mira alla creazione di mezzi di collaborazione unici**, aprendo la strada alla costruzione di capacità trasformative in ambito nazionale ed europeo formando una rete di competenze sulla sicurezza informatica leader a livello mondiale distribuita in tutta l'Unione. I programmi di ricerca e innovazione di SPARTA sono stati concepiti **per fornire soluzioni avanzate alle sfide di cybersecurity** **emergenti** che investono i fondamentali bisogni umani (salute), le attività economiche (energia, finanza e trasporti), le tecnologie (TLC e industria) e la sovranità degli Stati (eGovernment, pubblica amministrazione).

**Il consorzio SPARTA**, guidato dal CEA (Comitato Nazionale Francese per le Energie Atomiche e Alternative), **riunisce un gruppo di 44 attori provenienti da 14 Stati membri dell'UE**, all'incrocio tra eccellenza scientifica, innovazione tecnologica e scienze sociali nella sicurezza informatica.

**I partner del progetto SPARTA mirano a reinventare il modo in cui la ricerca, l'innovazione e la formazione alla cybersecurity vengono sviluppate in Europa** attraverso singoli domini e specifiche competenze, dalla ricerca di base a quella applicativa, sia nel mondo accademico che in quello industriale. Condividendo esperienze di eccellenza, sfide e capacità, SPARTA apporta contributi decisivi all'autonomia strategica europea.

**L’Italia fornisce un importante contributo a SPARTA grazie alla partecipazione dell’ecosistema nazionale di Cybersecurity**, rappresentato dai consorzi inter-universitari CINI e CNIT, dal CNR, dal MISE e da Leonardo.

**GLI ATTORI DEL PROGETTO SPARTA**

**CINI** contribuisce al progetto coordinando il programma di ricerca dedicato alla Cybersecurity dell’IoT. CINI contribuirà inoltre allo sviluppo di strumenti automatici per l’identificazione di vulnerabilità e per l’analisi automatica delle politiche di privacy. CINI fornirà inoltre anche un contributo sulle attività di formazione e addestramento.

**CNIT** contribuisce al progetto fornendo attività e competenze relative alla sicurezza delle reti, sia nel contesto IoT che nel programma di ricerca inerente l’analisi continua in scenari caratterizzati da sistemi eterogenei e minacce polimorfe. CNIT fornirà inoltre soluzioni tecniche per la configurazione e gestione di piattaforme di cyber range.

**CNR** contribuisce al progetto agendo come Partnership Director e coordinando le attività con i membri associati di SPARTA e per la gestione della infrastruttura tecnologica del centro di competenza. Inoltre, il CNR contribuirà ai programmi di ricerca sulla gestione e protezione dei dati e sull’analisi del rischio in sistemi complessi.

**Leonardo**, azienda globale ad alta tecnologia, tra le prime dieci società al mondo nell’Aerospazio, Difesa e Sicurezza, partecipa al progetto SPARTA rappresentando l’eccellenza tecnologica e industriale italiana in sinergia con le principali organizzazioni nazionali di ricerca e le istituzioni. In particolare, Leonardo contribuirà ai programmi "Full Spectrum Situational Awareness" (T-SHARK) e "Continuous Assessment in Polymorphous Environments (CAPE)", per lo studio di sistemi di supporto decisionale, valutazione dinamica del rischio e valutazione della sicurezza di sistemi con un ciclo di vita lungo. Leonardo sarà coinvolta anche nella definizione della roadmap per la ricerca e l'innovazione e nella fase di certificazione e utilizzo dei risultati.

**A proposito del CINI**

Il CINI, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, costituisce il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell’Informatica e dell’Information Technology.Costituito il 6 dicembre 1989, il CINI è posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l’Università e la Ricerca. Il Consorzio è costituito da 41 Università pubbliche, e 1.300 docenti afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari INF/01 e ING-INF/05 di cui promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell’informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento e con il supporto del Laboratorio Nazionale di Cybersecurity interno al CINI stesso.

**A proposito del CNIT**

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) è un ente non-profit fondato nel 1995 e riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR). CNIT svolge attività di ricerca, innovazione e formazione avanzata nel settore ICT, con specifica (ma non esclusiva) attenzione alle tematiche relative ai sistemi internet, alle infrastrutture per le telecomunicazioni e per il telerilevamento, ed alla progettazione, gestione e sicurezza delle reti fisse e mobili (5G). Il CNIT consorzia 37 sedi universitarie, a cui si aggiungono quattro Laboratori Nazionali gestiti in proprio e 6 unità di ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Al CNIT afferiscono oltre 1300 docenti e ricercatori appartenenti alle università consorziate e per esso lavorano come dipendenti circa 100 ricercatori e tecnici.

**A proposito del CNR**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e’ il più grande Ente Pubblico di Ricerca (EPR) italiano. Al CNR afferiscono circa 100 Istituti di ricerca; tra questi l’Istituto di Informatica e Telematica (IIT) che sin dalla sua costituzione annovera un gruppo di ricerca in sicurezza informatica e che più recentemente ha costituito un Laboratorio congiunto sulla cyber security che raggruppa e valorizza le varie competenze dell’Istituto. Tale laboratorio coopera con altri Istituti del CNR nell’ambito dell’Area Progettuale (AP) Cybersecurity.

**A proposito di Leonardo**

Leonardo, azienda globale ad alta tecnologia, è tra le prime dieci società al mondo nell’Aerospazio, Difesa e Sicurezza e la principale azienda industriale italiana. Organizzata in cinque divisioni di business, Leonardo vanta una rilevante presenza industriale in Italia, Regno Unito, Polonia e USA dove opera anche attraverso società controllate come Leonardo DRS (elettronica per la difesa) e alcune joint venture e partecipazioni: ATR, MBDA, Telespazio, Thales Alenia Space e Avio. Leonardo compete sui più importanti mercati internazionali facendo leva sulle proprie aree di leadership tecnologica e di prodotto (Elicotteri; Velivoli; Aerostrutture; Electronics; Cyber Security e Spazio). Quotata alla Borsa di Milano (LDO), nel 2017 Leonardo ha registrato ricavi consolidati restated pari a 11,7 miliardi di euro e ha investito 1,5 miliardi di euro in Ricerca e Sviluppo. Il Gruppo dal 2010 è all’interno del Dow Jones Sustainability Indices.

**A proposito di CEA**

Il CEA è un'organizzazione di ricerca pubblica multidisciplinare i cui campi di ricerca spaziano dall'industria nucleare alle bioscienze, alla fisica fondamentale e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CEA rappresenta 16.110 impiegati, B€4.4 budget, 1.689 brevetti registrati o attivi, 1.300 contratti firmati con l'industria, 178 nuove società create dal 1972 in alta tecnologia settori e 9 centri di ricerca situati in Francia. Ulteriori informazioni: <http://www.cea.fr/english>